Scritto da Red.
Mercoledì 09 Aprile 2014 17:13



VERONA – «Per l'Irpinia un'edizione a 5 stelle»: questo il commento di Costantino Capone, presidente della Camera di Commercio di Avellino, nel giorno di chiusura del Vinitaly 2014 che, per la prima, ha visto la partecipazione di un presidente del Consiglio con Matteo Renzi presente a Verona fra gli stand del Salone internazionale del vino e dei distillati.

La rassegna conferma la sua leadership di principale piazza di affari internazionale del vino, con un aumento degli operatori del 6% per un totale di 155.000 presenze in 4 giorni di manifestazione. Importante la crescita in termini numerici e qualitativi dei buyer esteri, saliti a 56.000 rispetto ai circa 53.000 del 2013, raggiungendo un'incidenza del 36% sul totale. Il premier Renzi ha lanciato l'obiettivo del +50% dell'export enologico al 2020 e ha annunciato il piano in 18 punti per la semplificazione in agricoltura e per il sostegno delle imprese agricole e dei giovani. «Abbiamo creato – ha detto – un hashtag apposito, "#campolibero", che sarà messo online nel pomeriggio sul sito del Ministero delle Politiche agricole. Resterà online fino al 30 aprile per osservazioni ed entro il 15 maggio ci sarà un provvedimento di investimento forte sui due temi».

Per quanto riguarda l'Irpinia, al suo primo anno in corsa da sola, in uno spazio autonomo e interamente gestito dalla Camera di Commercio di Avellino, quella del 2014 è un'edizione da ricordare. Ben 70 le aziende che hanno rappresentato il patrimonio vitivinicolo della nostra provincia, forte delle sue acclamate Docg Fiano di Avellino, Greco di Tufo e Taurasi. Grande – si legge in un comunicato – il successo registrato per le iniziative proposte in "Piazza Irpinia", area teatro dei principali appuntamenti che si sono succeduti da domenica 6 a mercoledì 9 aprile, volti alla promozione delle eccellenze territoriali. A partire da *Winepression*, una serie di incontri esclusivi in cui i vignaioli avellinesi hanno potuto presentare i loro vini e confrontarsi con alcune tra le più illustri firme del giornalismo enoico nazionale. E i commenti dei grandi comunicatori del vino sulle etichette irpine sono stati a dir poco lusinghieri, tutti volti a sottolineare la qualità proposta dai vigneti avellinesi. Accolto con vivo entusiasmo anche il nuovo format "Verticali e Parallele: Esercizi di Gusto": 3 appuntamenti esclusivi in cui le 3 Docg irpine hanno incontrato altrettante eccellenze del food Made in Italy. "Un modo intelligente per evidenziare la versatilità dei nostri vini - ha spiegato Costantino Capone, presidente della Camera di Commercio di Avellino - che ha fatto registrare sempre il tutto esaurito e che ha catturato anche l'attenzione dei media, come dimostrano i tanti giornalisti presenti e le troupe

delle principali reti italiane che hanno ripreso e rimandato le immagini dei nostri incontri".

Il fitto calendario di appuntamenti si è chiuso con un evento unico nel suo genere. Il pubblico, grazie a un'iniziativa promossa da Agroqualità in collaborazione con la Camera di Commercio di Avellino, ha assistito per la prima volta *live* al lavoro di una Commissione di degustazione di vini a denominazione di origine protetta. Un'occasione imperdibile per scoprire finalmente le dinamiche i segreti di un panel speciale preposto alla certificazione dei vini. "Immensa la soddisfazione per queste quattro giornate scaligere affrontate per la prima volta da soli e concepite come tappa fondamentale per la crescita del territorio Irpinia - ha commentato Capone - Un vero trampolino di lancio per questa terra di eccellenze che in pochi anni è riuscita ad aumentare esponenzialmente gli standard qualitativi e a creare basi solide per una sempre più decisa identità territoriale".

Unanime il consenso registrato da parte delle aziende che hanno dimostrato gratitudine e apprezzamento per la gestione, la funzionalità e l'organizzazione messe in atto dalla Camera di Commercio di Avellino.